



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 30 Settembre 2014

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì trenta del mese di Settembre in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo		Assente	Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia	Presente	
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>20</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>5</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Noli Christian	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA N. 49/2014 –	
RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI	
EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2014	6
L'Assessore Porqueddu Sandro	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
La Consigliere Porcu Giorgia	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Cioni Riccardo	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
L'Assessore Porqueddu Sandro	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA N. 40/2014 – RATIFICA	
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 125 DEL 02.09.2014 AVENTE PER OGGETTO:	
VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO ARMONIZZATO 2014/2016 E AL DOCUMENTO UNICO DI	
PROGRAMMAZIONE	14
L'Assessore Porqueddu Sandro	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Zaher Omar	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA N. 52/2014 – MODIFICA	
REGOLAMENTO IUC – IMPOSTA UNICA COMUNALE	15
Il Consigliere	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Funzionario Dr. ^{ssa} Mascia	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Delpin Dario	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Melis Antonio	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Cioni Riccardo	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Funzionario Dr. ^{ssa} Mascia	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Melis Antonio	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19

Il Consigliere Delpin Dario

19

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella

19

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con venti presenti la Seduta è valida.

Mi aveva anticipato l'intervento per una breve comunicazione il Consigliere Sanvido, prego.

Si dà atto che subito dopo l'appello entra in aula il Consigliere Aghedu. I presenti sono 20.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, Giunta, signori del pubblico io ho chiesto di poter fare questa breve comunicazione, in quanto sabato non ho avuto modo di presenziare al Consiglio, perché non mi sono reso conto che era convocato per questa circostanza, quindi ho chiesto la cortesia di poter intervenire oggi, non tanto per rappresentare quella che potrebbe essere una scontata solidarietà, l'ho fatto già in termini privati e, quindi, non ritengo di avere la necessità di esternarlo pubblicamente, anche perché con quanto è accaduto a Gianfranco ho avuto modo anch'io di condividere quelle che sono queste tipologie di attenzioni e, quindi, condividere quel senso molte volte di impotenza rispetto a fatti dei quali non riusciamo a darci una spiegazione, una ragione plausibile, e che sono delle autentiche vigliaccate, nel senso che chi lo fa, lo fa ovviamente per intenti che il più pulito potrebbe essere l'eventuale vendetta per un torto che magari ritiene aver subito, e spero che si chiuda lì.

Il mio intervento breve, quindi vuol far perno su un altro aspetto, io penso che un po' tutti noi, ho letto un po' i commenti fatti dai colleghi sabato, hanno ripreso il tema, così come è successo in passato, questo paese non ha questo tipo di fenomeno come costume, non attiene al nostro modo di comportarci, molte volte facciamo, diciamo queste cose probabilmente per esorcizzare invece quello che nella realtà dei fatti sta diventando sempre più frequentemente, anche nel nostro paese, un modo di rappresentare, non so se disagio o una azione di protesta, che ancora potrebbe essere, visti i tempi qualcuno direbbe anche giustificata, io non la giustifico, ripudio questi sistemi, ma non vorrei che fosse invece la rappresentazione, così come fosse in altre circostanze, di una teoria della tensione perché ci sono prossime situazioni anche di tipo politico, e probabilmente a chi vuole in un certo qual modo rimestare le cose fa comodo creare questo momento.

Allora, il momento di attenzione che vi chiedo, perché ritengo che in parte a questi che sono comportamenti completamente illegali e illegittimi, però spesso e volentieri si concorre anche da questa aula con atteggiamenti che probabilmente su cui non riflettiamo, cioè io parto da chi, per esempio, scrive, e scrive e descrive un paese con certe tinte e certe esagerazioni, che finiscono probabilmente per consentire anche a taluni di sentirsi anche legittimati, visto queste cose che vengono attribuite a chi fa politica, legittimati a fare anche questo tipo di azioni.

Così come quando in questa politica, che è composta sempre più da nanetti che scimmiettano la politica, si tenta di diventare più grandi, magari giganti, denigrando o riducendo, attribuendo all'avversario politico cose attraverso sistemi che rasentano quasi la calunnia.

Lo dico perché più di una volta, in più di una circostanza, cari colleghi, non faccio nomi, ognuno di loro noi poi ha modo di fare e di dedurre, però spesso e volentieri per contrastare politicamente o la maggioranza o la minoranza si attribuiscono ruoli, comportamenti e situazioni, senza peraltro provarle...

Presidente, le ho premesso che io non ho avuto una comunicazione corretta, a me non è stato riferito; è arrivata una e-mail dopo l'una di venerdì, quando io il PC non lo uso più. Bastava, vista l'eccezionalità dell'evento, mandarmi, così come si è fatto in altre occasioni, o una telefonata, o un SMS, quindi le chiedo la cortesia, se vuole, sennò io mi interrompo, non ci sono problemi, ma ho l'impressione che a voler zittire però su certe cose, perché è importante non parlarne, e non parlarne a vanvera, perché molte volte ingigantiamo le cose, però il voler zittire finisce per determinare lo stesso tipo di problema. E allora cosa sta facendo, Presidente?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È una comunicazione, si attenga.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Pibiri e Cioni. I presenti sono 22..

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Sto finendo di comunicare, Presidente, l'avrei già finita. Vedo che si infastidisce sempre, ma va bene...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Io cerco di attenermi al Regolamento.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

E si attenga al Regolamento.

Allora, in deroga al Regolamento, perdonatemi cari colleghi, però penso che alzare la guardia rispetto a certi fenomeni sarebbe una cosa opportuna, iniziando da noi stessi, evitando spesso e volentieri di ingigantire alcuni problemi, o estremizzarli, perché poi questo finisce per essere ripreso, o ritenuto come un elemento abbruttente della politica, che già di per se stessa ha, che sicuramente non sono idilliaci, ma quando ci contribuiamo parlando col vicino di casa, o per strada, facendo battutacce spesso e volentieri di nascosto, fatto in maniera indiretta, nel senso che ci vengono ripetute, e penso che ognuno di noi ha vissuto queste cose, finiamo per consentire e per fare varchi a questo tipo di situazioni, dalle quali io ritengo che bisogna prendere le distanze iniziando con comportamenti differenti da parte nostra.

Penso che in questo Consiglio fino adesso ci si è sforzati di essere trasparenti oltremisura, evidentemente non è bastato e, quindi, il segnale forte che dobbiamo dare è cercare di avere un atteggiamento che sia più consono a quella che è una emergenza che si sta prospettando, perché si è andati in crescendo su questo tipo di situazioni.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Sanvido.

Consigliere Noli, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Signor Presidente, gentili colleghi del Consiglio Comunale, signor Sindaco e gentile pubblico sarò rapidissimo, rubo solo un minuto, io non sono potuto essere qua sabato per impegni familiari, quindi mi è dispiaciuto tantissimo non essere presente, e per vostro rispetto sarò brevissimo.

Solo per unirmi al coro unanime che ha stigmatizzato l'evento che ha colpito il signor Sindaco qualche giorno fa, e solo per ricordarci che nel momento in cui viene colpito il nostro primo cittadino, che rappresenta le istituzioni e che, quindi, rappresenta tutti noi, dovremo sentirci tutti quanti colpiti e, quindi, considerare tale gesto come se fosse stato fatto contro tutti noi. Semplicemente questo, ed esprimo nuovamente la massima solidarietà a Gianfranco.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Noli.

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente.

Collegli del Consiglio, signor Sindaco, Giunta, pubblico, dopo un'ora e mezza che abbiamo espresso la solidarietà al Sindaco mi è stato incendiato un terreno a Seui, 6500 metri praticamente ridotti in cenere con alberi secolari di lecci, olive, ciliegie, etc., sarà perché sono veterinario, perché sono antipatico, perché faccio politica a Selargius, perché ero presidente di una riserva di caccia, perché sono un capo caccia cacciatore, sarà per quel che sarà, comunque è stato un dispiacere forte. Quindi, è la vita, capita.

Mentre un carrozziere riesce a rimettere a posto con facilità, anche se non lenisce la ferita, quello che hanno fatto a me sabato pomeriggio alle tre ci vogliono cento anni per rimetterlo a posto, ma chissà che Dio non lo paghi con la stessa moneta quello lì.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Deiana.

Le esprimiamo la nostra solidarietà nei confronti di questo atto che ha ricevuto.

Passiamo agli argomenti all'ordine del giorno, nomino prima di tutto gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Luigi Gessa, Aghedu Alessandro e Porcu Giorgia.

Il primo punto all'ordine del giorno è Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2014.

Ringraziamo la dottoressa Cuccuru che è presente, e anche vedo alcuni membri del Collegio dei Revisori, e la dottoressa Mascia che è per il punto successivo, però la ringrazio personalmente dopo, vi ringraziamo insomma per la presenza e sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Per la presentazione della proposta l'Assessore Porqueddu, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Proposta n. 49/2014 – Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2014.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO - BILANCIO**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, collegli della Giunta, collegli del Consiglio, l'ordine del giorno d'oggi, appunto, è la proposta n. 49, ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2014.

Dall'analisi delle singole relazioni sullo stato di attuazione, presentate dai singoli direttori d'area, si evince che l'attività istituzionale è in linea con i programmi che in sede di previsione di bilancio sono stati assegnati per la loro realizzazione alle nove posizioni organizzative. Ne deriva che gli equilibri di bilancio, sulla base dei quali si fonda il bilancio di previsione armonizzato 2014/2016, sono alla data del 22 settembre rispettati.

Nell'allegato G della delibera del Consiglio Comunale, infatti, dall'esame condotto sulle entrate di competenza ci porta ad affermare che sono stati accertati in misura dell'80,82% rispetto allo stanziato, mentre le spese impegnate sono in misura del 79,15%. La tabella H, invece, dimostra il rispetto dei programmi sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa di competenza, secondo una previsione alla data del 31/12/2014.

Considerato che per gli enti in sperimentazione l'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 102/2013 ha tra l'altro significativamente ampliato il sistema premiale, rispetto a quello applicato nel 2012/2013, soprattutto disponendo una riduzione significativa del saldo obiettivo del patto di stabilità. Si rammenta che il Comune di Selargius è tra i pochi comuni della Sardegna che ha diritto alla sperimentazione contabile sulla armonizzazione di cui all'articolo 118 del 2011.

L'allegato P, invece, dimostra l'andamento delle entrate distinte per annualità a partire dal 2011, sino al 22 settembre 2014, e come le stesse sono state oggetto di riaccertamento andando così a influire sulla consistenza del fondo pluriennale vincolato.

L'analisi della gestione dei residui attivi e passivi riferiti agli anni 2013 e precedenti è evidenziata nell'allegato L, da cui si deduce un risultato attuale di € 6.441.356,92.

Nell'allegato M vengono, invece, evidenziati gli equilibri di bilancio, in particolare l'equilibrio di parte corrente 2014/2016, l'equilibrio di parte capitale 2014/2016, l'equilibrio finale 2014/2016.

Il rispetto del patto di stabilità interno rappresenta la partecipazione del Comune agli obiettivi di controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali Regione e Comuni. La misura della partecipazione ai singoli enti avviene durante la predisposizione della manovra politica; Selargius, come ricordato, essendo in regime di armonizzazione contabile ha un obiettivo programmatico di € 985.156.

Dal prospetto allegato alla proposta in Consiglio si evince una differenza tra risultato netto e obiettivo annuale di € 1.507.604,49; ciò nonostante si ritiene che il Comune di Selargius sia nelle condizioni di rispettare entro l'esercizio finanziario l'obiettivo assegnato. Tale conclusione si deduce dalla stessa relazione a firma del direttore dell'area n. 2 al bilancio e performance, nella quale sono sintetizzate le comunicazioni tra Comune e Regione Autonoma della Sardegna rispetto all'accordo Regione Autonoma Sardegna - Anci dell'8 agosto 2014. In base a tale accordo, la Regione Autonoma della Sardegna dovrebbe infatti contribuire al miglioramento del patto di stabilità in misura ad oggi non del tutto precisa. In una nota che c'è stata inviata, dovrebbe trasferirci € 778.952,36.

Il Ministero dell'interno in data 8 agosto ha quantificato l'ammontare del fondo di solidarietà, quantificato in € 1.261.092,84. Lo stesso Ministero in data prima 10 marzo, e successivamente 19 settembre ha comunicato la corresponsione di due acconti, la prima comunicata come dicevo al 10 marzo di € 360.224,32; la seconda del 18 settembre di € 320.538,49 per un totale complessivo dell'intero ammontare di € 680.762,81 pari, appunto, al 50% circa dell'ammontare complessivo del fondo. Per quanto riguarda le variazioni riportate in allegato, abbiamo un incremento di € 600.488.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, l'area n. 8 ha comunicato un totale di € 6.842,34; l'area n. 3 staff del Sindaco per un totale di € 15.024. La proposta di Consiglio Comunale n. 39 del 25 settembre tratta il riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alla parcella di un legale, il cui ripiano finanziario è contenuto nella presente delibera.

La Commissione, che si è riunita in data 25 scorso, ha analizzato appunto gli equilibri di bilancio; mentre i Revisori dei Conti, riunitisi in data 24 con verbale n. 35, esprimono parere favorevole sugli aspetti finanziari della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, nonché della verifica della permanenza degli equilibri di bilancio dell'esercizio in corso, pur raccomandando, invitano l'Amministrazione a monitorare mensilmente lo stato di riscossione e pagamenti, tenendo conto soprattutto dei pagamenti, quelli indilazionabili tipo stipendi, oneri, utenze e tributi.

Grazie per l'attenzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore Porqueddu.

Se ci sono richieste, dichiaro aperto il dibattito; se non ci sono richieste di intervento passiamo al voto.

Prego, Consigliera Porcu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
PORCU GIORGIA**

Buonasera signor Sindaco, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, gentile pubblico.

Vorrei iniziare con un commento generale sulla proposta di delibera riguardante gli equilibri di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi. Lo spirito della legge e le buone pratiche gestionali richiedono questa verifica per analizzare le singole entrate e spese, e per evidenziare eventuali manovre di aggiustamento mirate ad azioni specifiche.

In realtà, anche quest'anno la verifica che siamo chiamati a valutare e votare è molto generica perché analizza, dal mio punto di vista, solo i grandi numeri e non le singole voci di bilancio. Si guardano essenzialmente i totali dei singoli capitoli di entrata e di spesa, senza valutazioni approfondite. Nella proposta di delibera si parla di animazione economica, ma non si sa bene che cosa riguarda.

Il monitoraggio delle entrate e delle spese effettuate diciamo a ieri, evidenzia un patto di stabilità interno negativo di € 1.578.146,88; nella relazione del 22 settembre il direttore dell'area n. 2 evidenzia che, in base all'accordo siglato l'8 agosto tra la Regione Autonoma e l'Anci, è stato riconosciuto al Comune di Selargius uno spazio finanziario per il pagamento di crediti su opere delegate, e una ulteriore erogazione a valere sullo stanziamento di 2014 del Fondo unico regionale per un importo complessivo di € 778.000.

La mancanza di dati certi consiglia sicuramente l'adozione di comportamenti prudenti e azioni tese al raggiungimento dell'obiettivo annuale prefissato, sarà necessario quindi il costante monitoraggio delle entrate e delle spese che impattano sugli obiettivi della finanza pubblica, al fine di adottare interventi immediati e tempestivi, evitando in tal modo di incorrere in sanzioni.

Comunque, si dà atto che sulla base della documentazione allegata al presente provvedimento, è confermato il permanere degli equilibri generali di bilancio per l'esercizio 2014/2016, nonché l'insussistenza delle ipotesi di squilibrio finanziario.

Quindi, alla fine sembra che vada tutto bene, a parte il saldo negativo del patto di stabilità interno, ma i programmi e le attività di programmazione vengono rispettati? Le scelte sono veramente oculate? E soprattutto, rispondono alle esigenze della nostra comunità?

Avrei gradito ascoltare ciascun Assessore in merito alla programmazione in sede di approvazione del bilancio preventivo, ma anche stasera avrei voluto sentire una valutazione sulla propria attività dei nove mesi trascorsi, ma anche questo è stato disatteso.

Il mio voto sicuramente non sarà favorevole, viste le incertezze e le debolezze di previsione e di attuazione dei programmi annunciati e pianificati.

Infine, vorrei ricordare a questa maggioranza che il dominio dei numeri parte dalle analisi, analisi a mio parere inesistenti o eseguite con superficialità.

Vorrei poi ricordare all'Assessore e al direttore d'area le risposte in merito ai quesiti posti durante la Commissione, i lavori sul trasferimento della biblioteca e quanto da me già detto nell'intervento sulla animazione economica.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliera Porcu.

Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Cioni, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Chiedo il permesso di poter stare seduto per i motivi che già conosciamo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È consentito, prego.

IL CONSIGLIERE CIONI RICCARDO

Ringrazio il Presidente, i colleghi della Giunta, il Consiglio e il gentile pubblico.

Giusto un breve intervento non dal punto di vista diciamo dei numeri, che sono stati già analizzati dall'Assessore e anche dalla collega Porcu, giusto qualche considerazione sul fatto che ormai si sta lavorando in un clima di incertezza ha detto la collega Porcu, io sono d'accordo con lei, ma penso che solo un pazzo potrebbe negarlo.

La situazione diciamo è generale, è generalizzata non solo per il Comune di Selargius, ma penso per tutti i comuni d'Italia; diciamo che la crisi è generale, e purtroppo spesso i comuni si riducono, al di là delle cose straordinarie, si riducono a fare talvolta gli esattori delle tasse, perché questo è il ruolo che talvolta il Governo centrale ci lascia e ci dà questo tipo di delega.

E per quanto concerne poi quelli che sono tutti i servizi che deve dare un Comune, ovviamente ci troviamo in questo clima di incertezza perché non sappiamo a livello di tempistica, a livello di comunicazioni e quant'altro quando poi questi soldi verranno reintegrati, ci permetteranno di svolgere tutti quelli che sono i doveri di un comune.

La Consigliera che mi ha preceduto ha anche parlato di prudenza, di atteggiamento prudentiale, e diciamo di vigilanza su quelle che sono le risorse pubbliche, ed è proprio grazie a questo aspetto di vigilanza e ruolo potenziale, che è fondamentale in un Comune, che si riesce a svolgere più che egregiamente quelle che sono tutte le problematiche che ci sono all'interno di un comune.

Quindi, dal punto di vista di quelli che sono diciamo gli atteggiamenti che deve avere un comune, noi ci stiamo comportando in modo più che egregio, il problema di fondo è che spesso le condizioni in cui lavoriamo sono difficili e complesse, ma non per questo questa Amministrazione ha lesinato l'impegno, e ha sempre cercato di portare avanti i propri programmi in modo, non voglio essere presuntuoso, ma in modo quasi impeccabile, e cercando sempre di rispettare quelli che sono i criteri delle esigenze della comunità e di un bilancio.

Vorrei sottolineare anche il fatto che se riusciamo a svolgere anche queste funzioni è perché cogliamo quelle che sono le opportunità, e mi riferisco alla armonizzazione contabile, noi siamo stati uno dei primi comuni ad essere entrati nel sistema della armonizzazione contabile, che ci consente di monitorare costantemente il nostro lavoro, e di monitorare ed essere efficaci ed efficienti con quelli che sono i programmi e i piani che prevediamo.

Quindi, fermo restando che è ovvio che le preoccupazioni ci sono, ma ci sono come in tutta Italia, comunque questo Comune, e lo confermano anche i Revisori dei Conti, è in linea con tutti quelli che sono e i programmi che ci siamo stabiliti, e le questioni contabili.

Adesso al 30 novembre ci sarà anche l'assestamento, che comunque anche in merito a quello che ha detto l'Assessore, con quelli che sono i finanziamenti che dovrebbero arrivare tramite l'accordo Anci – Regione, dovremo riuscire a chiudere il bilancio in modo più che soddisfacente, fermo restando che comunque si lavora in questo clima, ma è quello che offre oggi il panorama italiano, non è una cosa eccezionale né in negativo né in positivo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste do la parola all'Assessore per rispondere ai quesiti posti dalla Consigliera Porcu.

Prego, Assessore Porqueddu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO - BILANCIO**

Grazie, Presidente.

Io credo che anche il Presidente della Commissione sia stato abbastanza chiaro, l'attenzione è massima, ce l'hanno detto i Revisori dei Conti, è chiaro che abbiamo un saldo di € 1.500.000 e qualcosa di saldo negativo, ovviamente stiamo molto attenti, tant'è vero che gli stessi Revisori dei Conti nella propria relazione ci indicano di seguire mensilmente quello che è il patto, quindi la preoccupazione è una preoccupazione che questa Amministrazione ha avuto, e che cercherà comunque di monitorare sicuramente nei termini non dico mensilmente, ma quasi giornalmente, perché gli uffici stessi si preoccupano di questo aspetto, che per noi è fondamentale.

Per quanto riguarda i quesiti posti dalla Consigliera Porcu, lei mi parlava appunto dei € 25.000 che riguardano la Legge n. 37 del '98 degli aiuti de minimis, noi abbiamo fatto un trasferimento dal Titolo I al Titolo II.

Per quanto riguarda i € 15.000, invece, riguardanti la pulizia dei locali della biblioteca sono stati impegnati, però non sono stati mai utilizzati, proprio perché c'è stato un problema, appunto, di natura infrastrutturale che stanno cercando di risolvere, per cui i € 15.000 verranno utilizzati una volta che veramente la biblioteca sarà dichiarata agibile.

Gli € 11.000 per quanto riguarda il potenziamento, appunto, della biblioteca comunale è dovuto al fatto che non abbiamo più risorse, che la Regione non ha trasferito le risorse.

Per cui, lei dice che è molto generica la relazione, probabilmente ha anche ragione, però se lei va a leggerla, e credo che tutta la documentazione le sia stata inviata, le relazioni dei direttori d'area verifica esattamente area per area qual è lo stato dei programmi attuali.

Tant'è vero, le dico, mi viene in mente per esempio la raccolta differenziata, dove quest'anno noi sperando di prendere l'ennesimo, perché l'anno scorso siamo riusciti ad avere la premialità perché abbiamo superato il 65% del porta a porta, quest'anno addirittura nel mese di agosto siamo al 68,37%, la prima che mi viene, però se lei va a leggerla, ripeto, le relazioni dei direttori d'area, da cui si evince, appunto, lo stato dei programmi e di efficienza o meno dell'Amministrazione. Non so se sono stato esaustivo, al limite rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore Porqueddu.

Ci sono altre richieste di intervento? Non ci sono altre richieste. La parola al Sindaco, prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi del Consiglio non credo ci sia molto da aggiungere a quello che è stato detto dall'Assessore, che ha chiarito tutti gli aspetti che riguardano gli equilibri di bilancio, però due piccole considerazioni sul piano politico, perché mi è sembrato di capire che forse qualche collega del Consiglio avrebbe preferito più una relazione di carattere politico da parte degli Assessori e della Giunta, e non un aspetto prettamente tecnico, però lo spirito degli equilibri di bilancio al 30 di settembre qual è?

È quello di dire se rispetto il bilancio di previsione, io al 30 settembre ho rispettato quelli che sono stati gli stanziamenti, se i programmi sono stati attuati, oppure no. Che cosa consente? Se al 30 settembre questo non è avvenuto, l'Amministrazione deve preoccuparsi di porvi rimedio, perché al 31 di dicembre deve chiudere a zero.

Allora se, e io sono convinto avendo partecipato e avendo letto tutta la documentazione che è stata sottoposta all'attenzione dei colleghi del Consiglio, ai lavori che sono stati fatti all'interno della Commissione, una lettura attenta ha dimostrato che quello che è previsto all'interno del bilancio di previsione è stato rispettato, perché grossi accorgimenti non ne dobbiamo prendere, anzi stiamo cercando di incentivare ulteriori programmi, che in questo momento è consentito fare.

Il primo, l'animazione economica, poi magari il Consiglio verrà chiamato a pronunciarsi di nuovo su quella che è l'animazione economica, perché nel bilancio di previsione vi erano alcune relazioni che riguardavano, per esempio, il rilancio dell'agro con una partecipazione ovviamente dei soggetti interessati, che sono la parte più importante che deve, in qualche modo, partecipare a questo progetto di rilancio, perché se non ci sono gli attori principali non ce la facciamo, ed è € 25.000 se non ricordo male.

In più l'altro, l'animazione, era cercare, preparare un progetto, ed era sempre nella previsione ovviamente con la n. 37, lo dico magari per informazione un po' di tutti, e poi credo che sia utile anche approfondirlo eventualmente nelle Commissioni competenti, nel momento in cui questo progetto comincerà a prendere gambe.

Cercare di coinvolgere tutte le imprese, tutti i soggetti economici della nostra cittadina e dire che cosa posso fare attraverso uno sportello che dia delle indicazioni su quello che è utile in questo momento, e quello che non è utile in questo momento, cioè un processo partecipato che consenta agli operatori economici in questo momento di forte crisi di poter essere loro gli attori di queste scelte.

Allora, nella relazione del bilancio di previsione, spero che interessi un po' tutti, però ha posto delle domande Giorgia e magari si rischia di non sentire le risposte, lo sto dicendo per te e, quindi, dicevo nel mese di settembre era prevista nel bilancio di previsione l'elaborazione di una proposta, ad esempio, del centro servizi, se riusciamo ad avere l'agibilità, per il quale sta lavorando l'ufficio, considerato che quando negli anni precedenti, e mi faccio carico anche della parte che non mi riguarda, ma che riguarda l'Amministrazione, quel centro servizi è nato senza fogne e non si poteva fare l'agibilità.

Quindi, l'abbiamo fatto in questo progetto, nel progetto di completamento, che ci sta creando qualche problema per l'agibilità, non scaricava da nessuna parte. Noi abbiamo mandato al secondo piano del centro servizi la società Campidano Ambiente, che nel momento in cui ha cominciato a utilizzare lavandini e bagni non scaricavano da nessuna parte, e ovviamente hanno avuto qualche piccola difficoltà, perché si sono ritrovati qualcosa che tornava indietro.

Questo l'aspetto per dire, però è previsto un processo per cui speriamo davvero con l'agibilità di potere avere almeno per quanto riguarda il primo e il secondo lotto, che non è stato realizzato da questa Amministrazione, ma è stato realizzato dalla precedente Amministrazione e bisogna dargliene merito, però pensavano al completamento presumibilmente anche con le fogne e, quindi, speriamo di poterlo far partire, e lì ovviamente ci sarà davvero una animazione economica all'interno del centro servizi.

L'altro era quello della promozione dei prodotti locali, che è sempre all'interno del progetto di animazione economica, che all'interno di questi equilibri ha una riscrizione dell'avanzo di amministrazione della Legge n. 37 per un totale di € 105.000; presumibilmente, questo lo dico e lo vedranno poi i direttori d'area, siccome abbiamo bisogno di risorse immediate, forse già dalla prossima settimana faremo una variazione di bilancio per poter mettere una parte di questi al Titolo I, però è una cosa che vedranno i direttori nell'ambito delle esigenze che ci saranno.

Il patto di stabilità è un patto di stabilità che preoccupa e che preoccupa tutti, ci preoccupa ormai da diversi anni, e che ha, per quello che voi avete avuto modo di sperimentare e di vedere, un saldo negativo di € 1.500.000. Fermo restando, così come è stato detto dalla collega Porcu, noi abbiamo avuto spazi finanziari per € 758.000 che non abbiamo utilizzato, ma sapete perché non li abbiamo utilizzati tutti? Perché ad essere virtuosi si ci rimette, non abbiamo le risorse, non ci servono le risorse, non abbiamo atti amministrativi che ci consentono di utilizzare i € 758.000, perché? Perché ci siamo pagati tutti i debiti fuori bilanci legati ad espropri con sentenze esecutive, li abbiamo pagati quasi tutti e ne abbiamo pochissimi.

Gli unici che abbiamo messo, e che ci verranno riconosciuti, sono determinati dai crediti che l'Amministrazione Comunale vanta nei confronti della Regione, per un totale di € 610.000, che porta quindi, siccome sono state adottate altre determinazioni per ulteriori cento, porta il patto di stabilità con saldo negativo di € 1.052.000.

Che cosa manca da qui al 31 di dicembre? Perché diversamente sembra una... siamo preoccupati, ma non lo siamo più di tanto perché c'erano le risorse dall'area n. 5, che non sono state ancora incassate, ci sono gli accertamenti della polizia municipale, € 300.000 sono dell'area n. 5 e € 300.000 sono gli accertamenti della politica municipale, che fanno € 600.000; noi siamo a € 1.100.000 attualmente, € 1.052.000.

Abbiamo chiesto sul patto di stabilità, e su iniziativa del Comune di Selargius stiamo mandando una nota al Presidente della Giunta Regionale sui criteri di ripartizione del Fondo unico, perché i 30 milioni di euro che ci sono nell'accordo Anci – Regione per le risorse aggiuntive del patto di stabilità, qualcuno ipotizza che si debbano ripartire con 45 – 55, i colleghi magari lo conoscono tutti.

La ripartizione del Fondo unico avviene per il 9% va alle Province, del restante 91% il 40%, sulla base della delibera del 2007, va distribuito in parti uguali; l'altro 60% in funzione del numero

degli abitanti. Cosa avviene in questa ripartizione? Che il Comune di Armungia, cito Armungia perché è il più piccolo, potrei citarne qualche altro, il Comune di Guamaggiore, però siccome il calcolo l'ho fatto così, il Comune di Armungia rischia di prendere dal fondo unico € 900 e rotti ad abitante, mentre il Comune di Selargius con questi criteri di ripartizione prende € 205 ad abitante.

Per cui, quando noi diciamo che è vero che i piccoli comuni non devono andare verso lo spopolamento, è altrettanto vero che i grandi comuni hanno esigenze diverse di servizi che devono erogare con quel Fondo unico, e quando la proporzione è 900 a 205, ovviamente non riusciamo a capire.

Nel Comune dove sono nato i bambini che vanno a scuola saranno 50; la nostra popolazione scolastica solo tra le primarie sono 1600, adesso non vorrei ricordare male, 1660, giusto per dire che tipo di servizio dobbiamo dare noi rispetto ad altri. Forse nel Comune di Gonnoscodina c'è un unico plesso scolastico, noi ne abbiamo 11, o 13 se consideriamo anche altri, a cui dobbiamo fare la manutenzione e così via.

Io faccio i calcoli non di grandi, non che non si facciano le analisi, le analisi si fanno e sono anche approfondite, presumibilmente non sono mai superficiali, perché sono queste. Quindi, su iniziativa del Comune di Selargius stiamo chiedendo alla Regione di fare per quest'anno, per chi ha problemi del patto di stabilità, e sono i grossi comuni, e anche piccoli per carità, di verificare la possibilità invece di fare 40 - 60, proviamo a fare 30 - 70 una volta per tutte, che consentirà ai grandi comuni di avere più spazi finanziari, ma non per fare il 31 di dicembre Capodanno con non so chi. No, semplicemente per poter fare la manutenzione delle scuole o delle strade, non stiamo chiedendo molto di più, semplicemente questo.

Quindi, dicevo il patto di stabilità, e ce l'abbiamo tutti presente, uno pensa il patto di stabilità, tra i colleghi Assessori e i direttori d'area, l'Assessore Porqueddu più di me, incomincia quando si parla di patto di stabilità 1600, 1100, meno 600, meno 300, meno 200, lo puoi visionare così, mancano ancora € 500.000.

Cosa abbiamo chiesto noi entro il 25, perché la Regione deve rispondere allo Stato entro il 30? Gli abbiamo detto: nella Legge n. 16 ci sono quattro criteri, non ho sentenze esecutive per i debiti fuori bilancio, però ho, scusatemi il termine poco simpatico, un sacco di residui, per cui mi consenti perlomeno di smaltirne poco - poco fino al pareggio, a raggiungere l'obiettivo del patto di stabilità.

Questo è quello che gli stiamo chiedendo, se poi ce ne dà qualcosa in più per quanto riguarda il Fondo unico, e dovrebbe arrivare col Fondo unico, perché nei 30 milioni comunque qualcosa ci spetta, qualunque sia il sistema che vorrà utilizzare la Regione come criteri di ripartizione qualcosa c'è, quindi magari da qui al 31 di dicembre, e speriamo, lo dico perché anch'io sono preoccupato come sei preoccupata tu, però lo dico con la speranza di poter avere qualche risorsa da impegnare in più, non solo rispettare il patto di stabilità, ma avere anche qualche risorsa da impegnare in più.

Domani, se non ricordo male, c'è una gara per la vendita di volumi strettamente connessi, non ci sono qui. Non ci sono qui, perché non sapendo che cosa succederà da qui al 31 di dicembre se abbiamo la certezza di averli venduti sono risorse che abbiamo incamerato, se non abbiamo questa certezza, non abbiamo confidato in quelle risorse che non sappiamo con certezza se entrano oppure no.

Credo che per quanto riguarda la biblioteca abbia già risposto l'Assessore, e anche qui io spero che al più presto si possa fare questo, perché comunque lo stiamo aspettando, abbiamo già disdetto il contratto di locazione di via Crimea, quindi è proprio in previsione del trasferimento della biblioteca, e ci dispiacerebbe non riuscirci.

So che gli uffici ci stanno lavorando, e ci stanno lavorando tanto, quindi speriamo di poterlo fare. È stato presentato già ai vigili del fuoco e, quindi, stiamo aspettando una risposta sul CPI, stiamo aspettando la risposta che ci consentirà poi di poter fare...

Interventi fuori ripresa microfonica

Non lo so dove, però manca l'agibilità determinata da queste cose, comunque non credo di dover aggiungere, almeno rispetto alle cose che sono state chieste, mentre invece concordo che comunque ci può essere un maggiore approfondimento per quanto riguarda quegli aspetti che

riguardano l'animazione economica, in modo particolare per il rilancio dell'agro e per quanto riguarda gli aspetti delle imprese e delle attività produttive in genere, compresa l'attivazione del centro servizi.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Passiamo al voto, ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2014.

Si propone la seguente delibera:

Di adempiere agli obblighi di cui all'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000 per quanto concerne la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

Di prendere atto:

- *dell'attuale stato di attuazione dei programmi, come evidenziato nelle premesse risultanti dalla relazione dei direttori d'area, e dalle relative situazioni contabili, i cui dati riepilogativi risultano dai prospetti allegati alla presente sotto le lettere A, B, G, H, I, L;*
- *dell'avvenuta approvazione del rendiconto della gestione finanziaria dell'esercizio 2013 con deliberazione consiliare n. 21 del 15 maggio 2014, da cui risulta un avanzo di amministrazione di € 14.680.495,88;*
- *del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del Decreto Legislativo n. 188/2001, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 3 giugno 2014;*
- *della relazione del direttore dell'area n. 2, da cui risulta che allo stato attuale non è prevedibile il verificarsi di disavanzi per squilibrio della gestione di competenza o dei residui; viene confermato il rispetto degli equilibri di bilancio e il pareggio finanziario; vengono, infine, riportati i dati relativi al rispetto di patto di stabilità per il 2014/2015/2016, allegati C, M ed N.*

Di impegnare la Giunta Comunale a monitorare costantemente l'andamento dei flussi di cassa, oltre che degli accertamenti e degli impegni, attivando tutte le iniziative utili al rispetto del patto di stabilità.

Di introdurre al bilancio di previsione armonizzato 2014/2016, per le motivazioni espresse alla superiore premessa, le variazioni di cui ai prospetti che si allegano alla presente sotto la lettera D, E ed F, per farne parte integrante e sostanziale per complessivi per il 2014 € 600.438, per il 2015 € 207.000.

Di modificare conseguentemente il bilancio di previsione armonizzato 2014/2016 e il documento unico di programmazione.

Di stabilire che con successive deliberazioni di Consiglio verrà riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio per complessivi € 21.866,37 di cui alla premessa, derivanti da:

- *per € 15.024,03 da insufficiente impegno di spesa a favore di un avvocato, riconducibile alla fattispecie di cui al primo comma lettera e) dell'articolo 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000, proposta Consiglio Comunale n. 39/2014;*

- per € 649,85 a seguito di sentenze esecutive riconducibili alla fattispecie di cui al primo comma lettera a) dell'articolo 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000, proposta Consiglio Comunale n. 42/2014.
- per € 6.192,49 a seguito di pagamenti dovuti per beni e servizi riconducibili alla fattispecie di cui al primo comma lettera e) dell'articolo 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000, proposta Consiglio Comunale n. 42/2014.

Di dare atto che sulla base della documentazione allegata al presente provvedimento è confermato il permanere degli equilibri generali di bilancio per l'esercizio 2014/2016, nonché l'insussistenza delle ipotesi di squilibrio finanziario prevista dall'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	14	0	8

Astenuti: Zaher, Corda, Piras, Deiana, Melis Andrea, Melis Antonio, Delpin e Porcu.
Con n. 14 favorevoli la proposta è accolta.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Contu. I presenti sono 23.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività.

Dichiarare immediatamente esecutivo il presente atto deliberativo ai sensi dell'articolo 134 del Decreto Legislativo n. 267/2000, recante il Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
23	0	0	0

Si approva all'unanimità.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 126 del 2 settembre 2014 avente per oggetto: variazione n. 3 al bilancio armonizzato 2014/2016 e al documento unico di programmazione.

Assessore Porqueddu, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Proposta n. 40/2014 – Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 125 del 02.09.2014 avente per oggetto: variazione n. 3 al bilancio armonizzato 2014/2016 e al Documento Unico di Programmazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio**

Grazie, Presidente.

Allora, passiamo alla ratifica della deliberazione, come diceva giustamente il Presidente, della Giunta Comunale n. 125 del 2 settembre 2014, variazione al bilancio 2014/2016, con la quale per l'anno 2014 vengono stanziati un aumento di risorse per € 15.000, prelevando da un altro capitolo di spesa, quello destinato alle assicurazioni, per l'acquisto di n. 8 posti nell'asilo nido di Is Corrias, e per integrare le rette a utenti selargini nei tre nidi comunali, e di € 6.000 per il 2015 utilizzando risorse destinate per contributi alla famiglia. Questa è la proposta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Si apre il dibattito, se ci sono richieste di intervento. Consigliere Zaher, prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Solo per dichiarare il voto favorevole a questa variazione di bilancio, innanzitutto saluto tutti, scusate. Sono favorevole perché riguarda anche il quartiere di Is Corrias, che sentiva molto il problema della mancanza di posti. Quindi, ha fatto bene l'Amministrazione a fare questa variazione, a inserire altri alunni, altri bambini, per otto posti; quindi, colgo con favore questa variazione.

Grazie.

Si dà atto che risultano assenti i Consiglieri Corda e Deiana. I presenti sono 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Zaher.

Ci sono altre richieste di intervento? Mi sembra di capire di no, quindi possiamo passare al voto.

Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 2 settembre 2014, avente per oggetto: variazione n. 3 al bilancio armonizzato 2014/2016 e al documento unico di programmazione.

Si propone la seguente delibera:

Di ratificare, a tutti gli effetti di legge, la deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 2 settembre 2014, avente per oggetto variazione n. 3 al bilancio armonizzato 2014/2016 e al documento unico di programmazione.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	21	0	0

Si approva all'unanimità.

Do atto che è la ratifica della deliberazione Giunta Comunale n. 125 del 2 settembre 2014.

Passiamo alla terza proposta all'ordine del giorno Modifica Regolamento IUC, imposta unica comunale.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Proposta n. 52/2014 – Modifica Regolamento IUC – Imposta Unica Comunale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Chiedo due minuti di sospensione, Presidente, dobbiamo confrontarci sulla questione della IUC, dobbiamo vedere alcune cose.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Due minuti di sospensione accordati.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,05
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, riprendiamo i lavori, invito i Consiglieri presenti a prendere posto.

Riprendo il punto, modifica Regolamento IUC.

Per la presentazione della proposta ci avvaliamo direttamente della preziosa collaborazione della dottoressa Mascia, che ringraziamo.

Prego, dottoressa Mascia, e invito tutti gli altri a prestare la massima attenzione.

Grazie.

Si dà atto ha lasciato l'aula la Consigliera Corda. I presenti sono 22.

IL FUNZIONARIO DR.^{SSA} MASCIA

Buonasera a tutti.

Questa proposta nasce da una precisa richiesta da parte del Ministero che, esaminando il nostro Regolamento adottato nel mese di aprile, ci ha invitato ad integrarlo con una previsione di legge che è intervenuta successivamente alla sua adozione.

In particolare, ci si riferisce alla tassazione relativa al servizio di igiene urbana, quindi alla TARI, tassa sui rifiuti, con riferimento alle utenze non domestiche. La norma che è intervenuta durante la conversione del D.L. n. 16 del 2014, ha previsto in capo all'Ente l'obbligo di disciplinare delle riduzioni a favore delle utenze non domestiche che avviano al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, i rifiuti prodotti presso le proprie attività.

Non solo, siamo anche invitati, obbligati ad individuare delle aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili ai quali si estende il divieto di assimilazione, quindi che generano delle superfici esenti dal pagamento della tassa rifiuti.

La proposta, che poi è stata esaminata dalla Commissione, ha tenuto conto dello scenario attualmente presente nel nostro territorio, quindi delle utenze non domestiche che operano con sede nel territorio comunale, e ha ipotizzato che il riconoscimento della agevolazione debba essere riconosciuto solo a favore di quei soggetti che danno un contributo significativo all'avvio al riciclo dei rifiuti.

Quindi, è stata ipotizzata una soglia minima di almeno il 50% della produzione annua di rifiuti, calcolata presuntivamente sui coefficienti ministeriali che abbiamo utilizzato per determinare le tariffe. In base, quindi, alla capacità di avviare al riciclo il rifiuto sono state previste due misure di agevolazione, ovviamente questo tipo di virtuosismo, quindi l'avvio al riciclo dei rifiuti, deve essere documentato con il MUD, con i formulari, con tutti i documenti che vengono utilizzati per il trasporto e la quantificazione dei rifiuti.

Inoltre, è stato ipotizzato che sono da considerare non tassabili le superfici delle utenze commerciali, artigianali e industriali di superficie superiore ai 5000 metri quadri, che ipoteticamente con difficoltà verrebbero servite dal servizio comunale diciamo.

L'abbattimento, ovviamente si precisa cosa si intende per riciclo, perché l'agevolazione spetta a chi avvia al riciclo, e non a chi smaltisce i rifiuti, e poi l'agevolazione si converte in uno sconto sul tributo dovuto per l'anno successivo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, dottoressa Mascia.

Si apre il dibattito, se ci sono richieste di intervento, oppure se qualcuno vuole chiedere delle precisazioni.

Prego, Consigliere Delpin.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie, Presidente.

Colleghi Consiglieri, componenti della Giunta, signor Sindaco e signori del pubblico e cittadini di Selargius, una serie di precisazioni mi servirebbero dottoressa. Dalla ricognizione fatta in sede di discussione in Commissione siamo arrivati alla valutazione di un numero verosimile di utenze che producono rifiuti assimilabili agli urbani ma non conferibili, quindi rifiuti in questione a queste agevolazioni?

Quante sono le utenze e quanto sarebbe nella fattispecie, con un calcolo provvisorio, approssimativo lo storno dagli introiti dei versamenti delle tasse per il Comune di Selargius, perché questo è importante, secondo me; questa è la prima.

La seconda è: le utenze superiori ai 5000 metri quadri che producono, queste sono obbligate a conferire per lo smaltimento ad aziende esterne, vettori esterni, oppure possono fare smaltimento per conto loro? Perché siccome non è specificato in questa normativa, poi nella normativa nazionale è specificato, ma volevo sapere se qui viene considerato o meno.

Grazie per il momento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Delpin.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Melis; prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signor Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, in fatto di agevolazioni non voglio intervenire sul caso specifico, ma visto che si tratta, si sta parlando di agevolazioni avrei anch'io qualche agevolazione da segnalare per quanto riguarda l'applicazione della IUC.

Io ho già accennato ad altri Consiglieri e allo stesso Sindaco, si tratta di quelle 30 o 40 case storiche di Selargius che non hanno nessun tipo di agevolazione, anzi addirittura nel Regolamento c'è scritto che queste case avrebbero una agevolazione, ma si tratta di case storiche, non so risorgimentali o cose di questo genere, perché ottenere uno sgravio attraverso le leggi dello Stato è quasi impossibile, anzi addirittura alcuni hanno detto di non avanzare nessuna proposta perché non avrebbero ottenuto nessun consenso da parte dello Stato.

Per quanto riguarda, invece, le nostre case, siccome sono 30 o 40, prime case o seconde case che hanno bisogno di continua manutenzione perché non cadano, e sono dei proprietari che pur non abitando qui quelle case di tanto in tanto le aggiustano e fanno qualche manutenzione, però è una spesa continua che gli stessi proprietari non possono più sopportare, se poi addirittura per quanto riguarda le seconde case la tassa aumenta rispetto alla casa normale è un suicidio.

Allora direi, non so se questo può essere fatto oggi, oppure in un'altra circostanza, esaminare il caso e semmai riportarlo in Consiglio, cioè il caso di una agevolazione per quanto riguarda prime o seconde case che sono dichiarate non soggette a nessun tipo di intervento, se non la manutenzione, niente ricostruzione e niente di niente. E questo è un sacrificio enorme per chi ne è proprietario, perché è un lascito dei genitori punto e basta, non possono vendere, non posso fare nulla.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Colleghi della Giunta e gentile pubblico, siccome è stato trattato ovviamente in Commissione questo argomento, quel famoso numero di cui parlava anche il Consigliere Delpin, siccome sono

domande che abbiamo fatto anche in Commissione, quindi mi sono permesso di intervenire come commissario in questo caso ovviamente.

Quel numero è stato ricavato proprio in base a quelli che sono i minori ricavi che ovviamente questo tipo di impostazione andrebbe a darci, è stato ricavato un numero che fosse sostenibile per recepire questa nuova informativa del Ministero; ovviamente quello è un numero che è confacente a quelle che sono le esigenze del bilancio.

Questo, tra l'altro, è un percorso, era quello che era già stato iniziato dal punto di vista della raccolta differenziata, cioè di gratificare e, quindi, recepire anche quelle che sono le normative europee in merito alla raccolta differenziata, e premiare quelle persone che fanno una raccolta differenziata certificata, cioè quelli che si avvalgono anche di centri appositi per la raccolta.

Quindi, credo che dal punto di vista di quelle che sono le materie ecologiche questa sia una conclusione di un percorso circolare, quindi anche diciamo da accogliersi idealmente in modo favorevole, purtroppo le questioni di bilancio sono sempre le più importanti, però quel numero, ripeto, è stato stabilito dagli uffici in base a uno studio fatto col bilancio.

Chi lo fa in modo certificato, cioè non chi lo smaltisce pro se, in modo autonomo, chi lo fa seguendo un percorso ben preciso, cioè segue delle regole che sono quelle della raccolta differenziata certificata, cioè con centri che ci sono appositi per fare questo tipo di servizi.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Prego, dottoressa Mascia.

IL FUNZIONARIO DR.^{SSA} MASCIA

Ovviamente, come diceva il Presidente della Commissione, per poter elaborare la proposta abbiamo fatto un minimo di ragionamento; per fare la proposta abbiamo fatto due o tre conti, stante l'attuale configurazione delle utenze non domestiche che abbiamo sotto le nostre grinfie, cioè che abbiamo censito nelle liste della tassa rifiuti, per come è configurata la proposta agevolativa dovrebbe interessare una decina di soggetti, quelli che producono i maggiori quantitativi di materiale che può essere avviato al riciclo, e che potrebbero fare quindi una azione proprio significativa in tal senso.

Ovviamente, si tratta dei soggetti con superficie più elevata e che, quindi, hanno gli importi da pagare più elevati, e con questa ipotesi e, quindi, con delle riduzioni del 20% e 30%, il carico annuo a parità di tariffe dovrebbe essere un minor gettito che non dovrebbe superare i € 15.000.

Per quanto riguarda, invece, i soggetti che fanno attività commerciale e artigianale e industriale con superficie tassabile superiore ai 5000 metri quadri, questi soggetti se producono rifiuti che non sono assimilabili agli urbani, non possono conferire al servizio pubblico pena l'applicazione di sanzioni e, quindi, sono obbligati a smaltire per proprio conto. Ovviamente, sono realtà che difficilmente sarebbero gestibili dal servizio pubblico, perché avrebbero dei numeri e delle esigenze talmente importanti che sballerebbero completamente, scusate il termine, che creerebbero degli squilibri in termini organizzativi ed economici sulla attuale configurazione del servizio.

Invece, per quanto riguarda l'agevolazione di cui parlava il Consigliere Melis, dal punto di vista tecnico è possibile prevedere con Regolamento qualunque agevolazioni in materia di IUC, TASI e TARI, purché venga finanziata, cioè purché il bilancio comunale fra le spese preveda lo stanziamento a fronte del minor gettito che ne deriva.

Attualmente esiste una agevolazione, che è prevista dalla normativa statale, e che viene applicata nel territorio comunale, come in tutti i comuni d'Italia, che si riferisce alle case storiche, intendendo come tali quelle così dichiarate con decreto da parte del Ministero ai beni culturali, però attualmente l'agevolazione esiste, l'abbattimento è importante perché è del 50%, si riferisce all'IMU e alla TASI, però le case devono avere determinati requisiti che sono stabiliti da una norma statale, e devono essere riconosciute qualificate come immobili storici con apposito provvedimento ministeriale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, dottoressa Mascia.

Consigliere Melis, se deve chiedere altre precisazioni lo faccia al microfono, grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Alcune persone hanno cercato di espletare questa procedura, ma gli hanno detto che è meglio rinunciarci. Io sto parlando al Comune di Selargius per esaminare la possibilità che, siccome si tratta di 30 case, quelle proprio storiche di Selargius, che sono all'attenzione di chi ha esaminato ultimamente il piano particolareggiato, se per queste case è possibile comunque una agevolazione. È chiaro che bisogna trovare altre risorse per sopperire, però vediamo nel complesso, probabilmente se ne parlerà l'anno prossimo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Bene, allora do per letti gli articoli.

Si propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni esposte in premessa, di modificare il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale, IUC, già adottato con atto consiliare n. 15 del 3 aprile 2014, con l'aggiunta di due articoli nel modo seguente.

Articolo 18 bis. Riduzione raccolta differenziata utenze non domestiche (che do per letto).

Articolo 18 ter. Divieto di assimilazione.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	19	0	3

Astenuti i Consiglieri Zaher, Porcu e Deiana.

Con n. 19 voti a favore la proposta è accolta.

Una brevissima dichiarazione di voto del Consigliere Delpin, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Il voto favorevole anche perché, diciamo così, l'entità della variazione è abbastanza limitata; credo che sarà ulteriormente più limitata rispetto a quanto ci ha illustrato la dottoressa perché, valutando nelle pieghe di quello che c'è scritto, risulta che se uno riesce a mandare allo smaltimento, non allo smaltimento, al riciclo direttamente, o tramite una azienda, un vettore autorizzato ha questi abbattimenti di imposta.

Il discorso è che il riciclo tramite un vettore autorizzato ha dei costi piuttosto impegnativi, e non lo fa quasi nessuno; farlo autonomamente, cioè farlo direttamente un riciclo è improbabile che succederà, a meno che uno non sia nell'ambito tecnico di quel riciclo come azienda, perché il privato non può certificare il riciclo direttamente, quindi deve essere certificato da un ente terzo, e questo sicuramente determinerà un aggravio di costi. Quindi, verosimilmente sarà anche meno l'impegno, la perdita in bilancio utilizzando queste detrazioni.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Delpin.

Prima di dichiarare chiusi i lavori del Consiglio invito i capigruppo al tavolo della Presidenza per una breve Conferenza capigruppo.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Siamo in chiusura dei lavori del Consiglio, allora do atto in chiusura che il Consiglio Comunale è convocato per martedì prossimo 7 ottobre 2014 alle ore 18:00 in prima convocazione, e in quella occasione si discuterà l'ordine del giorno sull'agricoltura presentato lo scorso Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato anche, eventualmente, in seconda convocazione per giovedì 9 ottobre 2014 alle ore 18:30.

Grazie a tutti, buona serata, i lavori del Consiglio sono conclusi.

ALLE ORE 20.⁴⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>